

# Vibo

Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it

Intervista a Domenico Santoro, 63 anni, candidato a sindaco per il Movimento 5 Stelle

## «La nostra giunta prima del voto»

L'abusivismo nel quartiere "Pennello" rimane al centro del dibattito politico  
«Per la mia casa dispongo del permesso del Demanio ma ora c'è la sanatoria»

**Tonino Fortuna**

Una rivoluzione gentile per fare grande la città. Usa la metafora del treno per chiarire i suoi intenti Domenico Santoro, 63 anni, candidato a sindaco per il Movimento Cinquestelle che si presenta affiancato da Manuel Zinnà, giovane attivista archeologo. L'imperativo categorico è «cambiamento», pur nella consapevolezza che «in un giorno» non si potranno risolvere «i disastri creati in molti anni».

**Ma da dove bisogna iniziare in una città ultima nella graduatoria sulla qualità della vita?**

«Inizieremo dando l'esempio di chiarezza e pulizia. Partiremo da una Giunta credibile che verrà resa nota prima delle elezioni, rilanceremo la cultura e le politiche giovanili».

**Per pulizia lei intende che la sua lista sarà senza macchia...**

«Esattamente. Peraltro, concluderemo il lavoro ovviamente prima degli altri, non subiremo ricatti e potremo attuare con una sola lista il nostro programma. Solo noi possiamo fare questa operazione».

**L'inizio non è stato però in discesa, neppure per lei che non ha ottenuto nell'immediatezza il sostegno del Movimento Cinquestelle ed è sceso in campo come uomo del Meetup.**

«Quel che conta è che io sarò in campo con il simbolo del M5S».

**Mettere mano ai problemi non sarà semplice: come si muoverà nei primi cento giorni?**

«Punterò ad abbattere immediatamente i costi della politica, invertirò la rotta sui rifiuti attraverso un progetto di riciclo e riutilizzo. Io sono contro le discariche. E punterò al distacco tecnico dall'Alaco per ridare acqua potabile ai cittadini attraverso l'istituzione delle cassette dell'acqua».

**Questa è una città dal tessuto industriale ormai inesistente...**

«Se si riferisce a Vibo Marina, si dovrà ricominciare dal turismo. Io penso a un porto turistico, all'area del ce-

**Sotto i riflettori pure i concorsi in Municipio e altre questioni di carattere ambientale**



Outsider Con una lista e il simbolo del Movimento cinque stelle Domenico Santoro prova a conquistare palazzo "Luigi Razza" puntando alla rottura dei vecchi schemi

mentificio come polo di attrazione, al Pennello con finalità turistica. Peraltro, ho partecipato da professionista al progetto di riqualificazione di quell'area dall'abusivismo edilizio. C'è in ballo un appalto da quattro anni, ma la vecchia amministrazione ha posto i bastoni tra le ruote».

**Anche lei aveva, però, un'abitazione abusiva al Pennello...**

«Ho provveduto da tempo alla sanatoria e dispongo dell'autorizzazione del demanio. Mio padre, titolare dell'immobile, ha una concessione in sanatoria. È stato tutto recuperato con regolare Scia. In questa città si è fatta una doppia urbanistica. Qualcuno si è elaborato il Piano a sua immagine, Cancellò Rosso e Bivona, altri sono rimasti abusivi per decenni».

**Il nuovo sindaco troverà un Comune a rischio del secondo dissesto e con il personale da rimpiazzare tramite concorsi... non proprio una passeg-**

### Il curriculum del pentastellato

● Domenico Santoro, 63 anni, è laureato con il massimo dei voti in Architettura all'Università mediterranea di Reggio, è dottore di ricerca in Pianificazione territoriale presso quella stessa università e docente di Storia dell'arte al Liceo Capialbi. È anche docente di Sicurezza urbana presso l'Istituto di criminologia e coach per la Tecnologia della didattica scolastica. Direttore di Urbaterr, vanta pubblicazioni specialistiche nonché la redazione di piani strutturali comunali. È stato tra i fondatori del settimanale L'altra Provincia.

giata...

«Credo che peggio di così ai cittadini non possa andare. Non hanno servizi e pagano le aliquote più elevate. Quanto ai concorsi li faremo con la massima trasparenza e celerità».

**Ricorda cosa accadde nel 2011? Venne bandito un concorso dopo il quale fioccarono i ricorsi e che ancora è sotto la lente della Gdf e della Procura...**

«Non saprei dirle cosa non abbia funzionato. Ho sempre avuto fiducia nella magistratura».

**A quel concorso partecipò anche**

**«Gestione rifiuti? Sono contrario alle discariche punteremo tutto sul riciclo»**

**sua figlia che oggi è un funzionario del Comune. Si sentirebbe a disagio a lavorare fianco a fianco?**

«No, perché mia figlia ha già dato prova di grande lealtà con tutti. E poi questo problema non riguarda solo me, ma anche altri».

**Uno dei grandi nodi al pettine rimane la viabilità.**

«Non possiamo dimenticare che sono fallite due circonvallazioni, la tangenziale est ed ovest. Faremo il possibile ma nei tempi opportuni».

**E poi c'è il quartiere di Moderata Durant... un vero e proprio enigma urbanistico.**

«Non è un quartiere dormitorio. Credo manchi più che altro un luogo di ritrovo per i giovani».

**Li sorge il teatro, fiore all'occhiello di Costa: sarà concluso a breve?**

«L'ex sindaco aveva parlato di giugno. Spero si faccia presto perché solo la cultura può salvare questa città».

**Comune**

## Il commissario rimodula gli incarichi ai dirigenti

Mette mano all'apparato burocratico il commissario straordinario di palazzo "Luigi Razza" Giuseppe Guetta a poco più di un mese dall'avvio del suo mandato. Le mosse di quest'ultimo non producono sconvolgimenti e sono ovviamente temporanee, considerato che tra circa due mesi si andrà alle elezioni che avranno il solito peso sulla ridefinizione della macchina amministrativa, quantomeno a livello dirigenziale.

Ma bisogna pur sempre prendere atto dei cambiamenti. A partire proprio dal nuovo segretario generale Giuseppe Piccoli, subentrato a Michele Frattino, che andrà a gestire il Settore 1 (Affari generali), il settore 2 (Politiche sociali, Welfare e Sanità), il settore 3 (Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo - uffici 1 e 2) e il settore 9 (Innovazioni tecnologiche, Smart City e Risorse Territoriali). Il maggior peso specifico, anche in era commissariale, continuerà ad averlo la "super" dirigente Adriana Teti (vice segretario generale) che disporrà degli uffici 2 e 3 del settore Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo; del settore 4 (Territorio e Pianificazione urbana e sostenibile), del Settore 5 (Lavori pubblici, Infrastrutture, Reti, Protezione civile, ad eccezione dei servizi cimiteriali), del settore 6 (Ambiente, manutenzione e gestione dei rifiuti); del settore 7 (Commercio, attività produttive e sport), del settore 8 (Bilancio, programmazione finanziaria ad eccezione del servizio Tributi ed entrate, ma comprensivo delle attività inerenti la Pubblicità e le Pubbliche affissioni).

Al Comandante della polizia municipale Filippo Nesci andranno oltre che le materie di sua specifica competenza anche il Settore 4, "Territorio e pianificazione urbana e sostenibile", limitatamente alle seguenti materie: Abusivismo edilizio, demolizioni e contenzioso; edilizia residenziale pubblica; Toponomastica, Bandi delle case Aterp, fitti e catasto. Si occuperà anche di Gestione del patrimonio comunale e degli orti sociali, dei servizi cimiteriali, di Entrate e Tributi. Non proprio una rivoluzione, in una fase di "interregno" destinata a concludersi da qui a breve con le consultazioni popolari.

t.f.



Al lavoro il commissario Giuseppe Guetta alla guida del Comune

I dem viaggiano verso il voto senza candidati e liste: l'assemblea chiesta a gran voce finita nel dimenticatoio

## Il Pd "congela" tutto e i dissidenti restano relegati nell'angolo

L'area censoriana compatta sul sostegno a Luciano condiziona tutto il partito

Ha congelato tutto il Partito democratico. Compresa la scelta del candidato a sindaco. Da quando il coordinamento è stato rimesso nelle mani di Enzo Insardà, segretario di federazione, ma esponente di primo piano della corrente censoriana, è ritornata la quiete apparente. Segno che tutti gli altri abbiano inteso quale vento soffiava. Si diceva, tutto è stato congelato. Non solo la definizione della lista e dell'uomo con il quale portare avanti una battaglia pur di testimonianza, con mezzo partito su altre

posizioni, ma perfino quell'assemblea degli iscritti che era stata richiesta entro lo scorso lunedì.

Invece, a tre giorni di distanza, si continua a tacere. Tacciono persino quelli che, fino a qualche giorno addietro, avevano pensato di prendere in mano la situazione ed alzare la voce.

Il Pd rimane senza un candidato, la discussione continua a farsi nel chiuso di abitazioni private e i nodi restano al pettine. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: Brunello Censore, Michelangelo Mirabello e ovviamente lo stesso Enzo Insardà sono in attesa che i "cadaveri" dei pochi coraggiosi che avevano osato ribellarsi allo status quo passino sulla riva del fiume.

Non a caso, dei vari Pino Ceravolo, Enzo Romeo, Antonio Iannello non si hanno più notizie. Nessuno li ha defenestrati sul piano teorico, ma pragmaticamente la certezza è una sola: che la corrente maggioritaria del Pd sosterrà Stefano Luciano e la sua coalizione civica. E che il simbolo al momento non appartiene a nessuno, o forse, appartiene a tutti, anche a quelli che del Pd non hanno neppure una tessera.

E il commissario regionale? Non diceva nulla prima, figuriamoci ora che un "commissario" sul territorio c'è ed è il segretario di federazione. Poco importa forse che da queste parti si rischia di non mettere in piedi neppure una lista del Partito



Distanze Il segretario provinciale Vincenzo Insardà e il presidente Vincenzo Romeo

democratico. Se anche la si costruisse non vi sarebbe un candidato.

L'unica scelta rimarrebbe, dopo il gran rifiuto di Antonio Lo Schiavo che aveva dato la disponibilità al confronto, di sostenere l'unico vero avversario di centrodestra e Cinquestelle in campo, ovvero, Stefano Luciano. Decisione già presa dal "dominus" Brunello Censore mentre da altre sponde neppure si convoca l'assemblea che pure era stata chiesta con tanto di ultimatum e di minacce di occupazione e autoconvocazione... urla risalenti ad una settimana addietro che oggi si sono trasformate in una flebile eco, sempre più lontana, all'orizzonte...

t.f.